

Torino, 29 giugno 2026

Attuale non coerenza del complessivo impianto di previdenza complementare del Fondo Integrativo Previdenza Dirigenti Aziende Fiat - FIPDAF Fondo Pensione alle istruzioni Covip del 23 giugno 2026, in materia di percorsi o linee di investimento destinati ad accogliere i flussi contributivi derivanti da “adesioni non esplicitate” intervenute successivamente al 30 giugno 2026 per gli assunti per la prima volta come lavoratori dipendenti dal 1° luglio 2026 o per i nuovi assunti, sempre dal 1° luglio 2026, che già risultino aderenti a una forma pensionistica complementare e che, in entrambi i casi, non esprimano alcuna scelta in questa materia entro 60 giorni dall’assunzione

Nella deliberazione del 23 giugno 2026, la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip) ha diramato le *Istruzioni in ordine ai criteri minimi che devono soddisfare i percorsi e le linee di investimento* destinati a recepire i flussi contributivi pervenuti a seguito di adesioni non esplicitate (automatiche) sulla base di quanto previsto *dall’art. 8, c. 9 del D.lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 come modificato dalla Legge 30 dicembre 2025 n. 199*.

In questa sede, la Covip tra l’altro ha precisato che al fine di raccogliere adesioni non esplicitate – intendendosi come tali quelle intervenute sulla base di un nuovo meccanismo di adesione automatica che trova applicazione fin dalla data di assunzione, salva la rinuncia dell’aderente entro i successivi 60 giorni, e riguarda i lavoratori “di prima o nuova assunzione” successiva al 30 giugno 2026 - le forme pensionistiche complementari interessate devono adeguare le linee e i percorsi di investimento destinati ad accogliere i flussi contributivi derivanti da tali adesioni alle istruzioni Covip in proposito rese note e che individuano in modo chiaro e articolato, per i richiamati lavoratori, schemi di investimento caratterizzati da diversi profili di *rischio-rendimento*, anche mediante l’utilizzo di meccanismi automatici di progressiva riduzione del rischio finanziario, tenendo conto in particolare del relativo orizzonte temporale e dell’età anagrafica dell’aderente. Sempre secondo le indicazioni della Commissione, la mancata coerenza delle forme pensionistiche complementari rispetto ai criteri dalla stessa in proposito individuati comporterà la destinazione delle adesioni automatiche (non esplicitate) con le richiamate caratteristiche al Fondo nazionale pensione complementare per i lavoratori dell’industria metalmeccanica, dell’installazione di impianti e dei settori affini (COMETA).

In relazione a quanto precede, ricordiamo in forte sintesi che, come noto, la nostra forma pensionistica complementare rientra nell’ambito della categoria dei fondi negoziali ed è contraddistinta da un unico comparto di investimento gestito con convenzione assicurativa con garanzia di conservazione del capitale e rendimenti garantiti per il montante

accumulato durante determinati periodi; comparto di investimento, questo, che genera un impianto di previdenza complementare consolidato; inoltre, ricordiamo che, per avere titolo ad aderire al nostro Fondo, i lavoratori interessati devono rientrare, è noto, nell'ambito della specifica categoria legale dei dirigenti. Tenendo conto di queste caratteristiche e in particolare di quella da ultimo riportata, risulta evidente che le chiare, richiamate istruzioni fornite dalla Covip in materia di linee di investimento applicabili agli aderenti non espliciti rientranti nella categoria che dà titolo all'iscrizione al nostro Fondo potrebbero venire in considerazione solo in casi specifici, posto che, risulta sopra evidenziato, le stesse indicazioni di norma sarebbero applicabili solo ai lavoratori, "aderenti non espliciti di prima o di nuova assunzione" assunti in modo immediato e diretto come dirigenti dopo il 30 giugno 2026. Inoltre, pure se dovessero rendersi concrete le richiamate, specifiche e non frequenti ipotesi di prime o nuove assunzioni dirette e immediate nella categoria dirigenziale successive al 30 giugno 2026, anche il nostro Fondo, sulla base delle modalità informative normalmente applicabili, interverrà nei confronti del potenziale aderente, fornendogli ogni indicazione utile e illustrando in quest'ambito pure i consolidati schemi di investimento che caratterizzano la nostra forma di previdenza complementare, per consentirgli di valutare un'adesione esplicita alla stessa. Sempre in linea con le istruzioni fornite dalla Commissione con la deliberazione del 23 giugno 2026, tenendo conto di quanto precede, evidenziamo che, al momento, il complessivo impianto di previdenza complementare, qui riportato in forte sintesi e caratterizzante il nostro Fondo, non risulta coerente con le richiamate istruzioni fornite dalla Covip in materia e che, di conseguenza, non sussistono attualmente, per la nostra forma pensionistica complementare, le condizioni che consentono di raccogliere le adesioni automatiche (non esplicitate) aventi le specifiche, riportate caratteristiche.

Il Presidente
(Cristina Cofacci)

